Scena tratta da **"Piuma"**

Cate *e* ***Ferro****, nati e cresciuti a Roma, sono due fidanzati adolescenti alle prese con gli esami di maturità, che devono affrontare una gravidanza inattesa. Quei nove mesi li porteranno a rivedere tutto quello che credevano di conoscere del mondo, creando scompiglio nelle relative famiglie, apparentemente stabile quella di lui e spiantata quella di lei: alla fine, le priorità della vita verranno totalmente stravolte, e permetteranno ai due giovani di far finalmente maturare il loro amore in maniera più adulta e anche un po' più responsabile.*

Cate è a casa, Ferro è appena rientrato e corre in bagno a lavare i denti. Cate insospettita lo segue.

CATE: Neanche ti cambi? Sei zuppo.

FERRO: No è che.. c'ho proprio un dolore al dente del giudizio.

CATE: Ma tu non ce l'hai il dente del giudizio.

FERRO: Ah no?

CATE: No..

FERRO: Eh allora sarà quest'altro dente.. è che c'ho proprio un dolore… il molare..

CATE: Perché non rispondi al telefono?

FERRO: Come?

CATE: Perché non rispondi al telefono?

FERRO: Guarda che ti ho.. ti ho chiamato, ti ho lasciato un messaggio in segreteria.

CATE: E si, io ti ho chiamato altre dieci volte dopo comunque.

FERRO: Lo sai che il telefono mio.. cioè nel senso..-

CATE: *(lo interrompe)* Vabbè perché torni solo ora?

FERRO: Perché?

CATE: Eh, perché?

FERRO: Perché…

CATE: Perché?

FERRO: Perché l'ho dovuta riaccompagnare..

CATE: Chi?

FERRO: Marco..

CATE: Marco l'hai dovuta riaccompagnare.

FERRO: Vabbè dai.. mo uno sbaglia una vocale ceh.. succede che.. capito che poi.. dai *(comincia a ridere nervosamente)*

CATE: Eh?

FERRO: Eh.

CATE: Cominci già a dirmi un mare di cazzate?

FERRO: Che cazzate amo, dai, che cazzate.. *(si avvicina cercando di abbracciarla, lei si sposta)*

CATE: Vabbè allora?!

FERRO: Allora che..

CATE: Eh non lo so.

FERRO: Niente, è tornato il patema no?

CATE: Eh, si.

FERRO: E niente m'ha portato a una situazione un po' così, un po'.. strana-

CATE: *(lo interrompe)* Vabbè. Poi?

FERRO: E poi niente.. abbiamo fatto un po' più tardi.

CATE: Per accompagnare questa.

FERRO: Eh..

CATE: E c'hai scopato.

FERRO: C'ho scopato amo? Ma che dici, ma che scopato *(si avvicina di nuovo ma lei lo allontana)* e dai amo, ma che scopato, oh..

CATE: Allora?

FERRO: Ma che scopato!

CATE: Quindi cosa?

FERRO: Che cosa?

CATE: Che c'hai fatto?

FERRO: Non c'ho fatto niente, che dovevo fare?

CATE: Ah niente, non c'hai fatto niente..

FERRO: Eh.

CATE: Ma guardati..

FERRO: Oh mi ha dato un bacetto sulle labbra ma.. una cosa proprio di quelle.. ceh di striscio, sai quando no.. sbagli, che ti saluti…

CATE: No, non lo so.

FERRO: Dai lo sai amo…. Amo… mi sono sentito zozzo, te lo giuro mi sono sentito veramente veramente zozzo infatti, appena sono entrato la prima cosa che ho fatto, sono andato in bagno..